

L'agricoltura lariana cerca nuovi spazi E sboccia contro la crisi

Ad Agrinatura la rivincita del settore in provincia
Produttori e ristoratori, cacciatori e ambientalisti
si trovano alleati anche nel nome dell'economia

ERBA

La filiera bosco, legna ed energia è una soluzione. Non la principale, però, per un'agricoltura che, a Como e Lecco, trova nella multifunzionalità il passaggio obbligato per crescere.

«L'agricoltura ha bisogno di spazi per svilupparsi», dice Pepino Titone (Cia Alta Lombardia). «È come se l'agricoltura fosse in trincea - spiega - visto che l'edilizia occupa buona parte delle zone pianeggianti e il bosco avanza, a discapito dei terreni potenzialmente coltivabili. Se vogliamo prodotti a chilometro zero è necessario sostenere il ruolo primario del settore agricolo. Diversamente, i pascoli non saranno più utilizzati e i pochi terreni rimasti saranno preda della speculazione».

Cosa serve

Non a caso, proprio la Cia - conferma Titone - ha denunciato alla magistratura e alla Corte dei conti il mancato utilizzo di aree dell'Alto Lago assegnatarie di contributi comunitari in assenza di effettiva attività agricola.

Il messaggio che arriva dall'edizione numero 12 di Agrinatura

ra è all'insegna della condivisione di una politica comune a favore del territorio e del suo utilizzo. Ci sono associazioni di categoria un tempo contrapposte, ambientalisti e cacciatori, ristoratori e produttori, uniti con l'obiettivo di valorizzare un territorio - quello rurale del Lario - fonte di occasioni economiche.

Cresce inoltre il terziario verde che punta sull'agriturismo

«Per crescere e svilupparsi - analizza Angelo Onesti (Confagricoltura Como) - l'agricoltura ha bisogno di un ambiente curato e ben gestito».

E ancora: «Quest'attività si è profondamente modificata col passare del tempo e, accanto alla coltivazione e all'allevamento, affianca numerosi servizi che traggono beneficio da un territorio controllato e tutelato. L'agricoltura si rivolge oggi a nuovi bisogni: natura, sfogo e serenità rappresentano valori aggiunti

importanti, che avvicinano molti giovani all'attività agricola».

Le attività

Non essendoci spazio per coltivazioni estensive, la multifunzione delle aziende agricole premia attività secondarie, ma una dare «la necessaria redditività agli occupati».

Si tratta del cosiddetto terziario verde, formula che considera l'agriturismo e la trasformazione (con successiva vendita) di prodotti elementi indispensabili per garantire il raggiungimento del sufficiente equilibrio economico di aziende piccole.

«L'ecosistema agricolo - sottolinea Emanuele Bezzi (Coldiretti) - è un insieme di attività che vanno da quelle tradizionali all'effettuazione di servizi quali la manutenzione dei boschi, il mantenimento dei tracciati e dei corsi d'acqua, la gestione di alcuni servizi urbani, tra cui il verde e la pulizia della neve». ■ A. Gaf

Sul sito web

GUARDA LE FOTO
E I DIBATTITI
DI AGRINATURA

► laprovinciadico.com.it